

Dongo (Como), 1 gennaio 1986. Festa di Maria Madre di Dio. Regina della Pace.

«Guardate oggi alla vostra Mamma Celeste. È la festa della mia divina maternità. È anche il primo giorno del nuovo anno e la Chiesa oggi vi invita a pregare per ottenere il grande dono della Pace. Io sono la Regina della Pace. Nel giorno del Natale vi ho donato colui che è la vostra pace, mio figlio Gesù. Gesù vi ha portato alla pace con Dio e così vi ha aperto il cammino della vostra salvezza e della vera felicità. Gesù vi ha portato alla pace con voi stessi e così vi ha schiuso la strada verso la pace del cuore. Essa può nascere solo dal vivere nella grazia divina, che Lui vi ha meritato con la sua nascita fra voi, con la sua vita e con la sua cruenta immolazione sulla Croce. Se vivete nella Grazia di Dio, vivete nella pace del cuore. L'egoismo, l'odio, l'impurità, qualsiasi peccato vi tolgono la pace del cuore. Gesù vi ha portato alla pace con tutti e vi ha tracciato la via verso la vera fraternità. Ogni persona umana deve veramente essere sentita da voi come vostro fratello. Vi domando di vivere tutti in una vera comunione di fraternità e di amore scambievole, senza distinzione di razza, di lingua e di religione. Siete tutti figli di Dio, redenti da Gesù, affidati alla mia spirituale maternità, perciò dovete tutti vivere come veri fratelli fra voi. Solo sulla strada di una fraternità veramente vissuta potrà giungere a voi la pace. Ma la pace viene oggi sempre più minacciata. Gli uomini camminano in un vasto ed ostinato rifiuto di Dio; sono vittime del peccato e della impurità; sono incapaci di comprendersi e di amarsi e così i diritti umani vengono calpestati, i poveri e gli affamati sono abbandonati, aumentano le oppressioni e le ingiustizie, le violenze esplodono minacciose e le guerre sempre più si estendono. In questo anno gravi minacce alla pace e grandi pericoli di mali incombono su di voi. Per questo oggi, nella festa della mia divina maternità, vi invito ad affidarvi a Me che sono la Regina della Pace. Convertitevi e tornate al Signore sulla via della preghiera e della penitenza, della mortificazione dei sensi e del digiuno. Ormai lo spazio di tempo che Dio ha concesso ancora all'umanità per la sua conversione è quasi compiuto. Per questo oggi vi rivolgo, con accorata e materna preoccupazione, questo mio messaggio. Ascoltatelo e sarete salvati. Seguitelo e troverete la pace del cuore. Diffondetelo ovunque e contribuirete a preparare, per tutti, giorni, non di sventura e di afflizione, ma di speranza e di pace».